

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00438634
ESC - Ente schedatore	AI272
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ritratto di Ippolito Pindemonte

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Collegio S. Carlo
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio S. Carlo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0334
INVD - Data	2016

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.927278298
GPDPY - Coordinata Y	44.645519239
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007183_0
GPBT - Data	12-1-2017
GPBO - Note	(4419064) -ORTOFOTO Agea 2011- (http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb) -0

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1771

DTSF - A 1771

DTSL - Validità post

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTR - Riferimento all'intervento pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

NCUN - Codice univoco ICCD 00003516

AUTN - Nome scelto Consetti Antonio

AUTA - Dati anagrafici 1686/ 1766

AUTH - Sigla per citazione FSCA0020

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 126

MISL - Larghezza 92

FRM - Formato ovale

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche Evidenti ridipinture, pellicola pittorica assottigliata in più punti.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1975/ post
RSTE - Ente responsabile	SBAS MO
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Collegio San Carlo Modena

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ritratto di uomo a mezza figura volto verso sinistra. Indossa una giacca nera da cui fuoriescono le maniche bianche della camicia e il colletto con fiocco. Sul petto porta la medaglia del collegio. Con la mano sinistra tiene aperto un libro posato su un tavolo, mentre la destra poggia su un fioretto. Entro cornice in legno.
DESI - Codifica Iconclass	61B2(IPPOLITO PINDEMONTI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	RITRATTI: Ippolito Pindemonti.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	SIG. M. IPPOLITO PINDEMONTI/ VERONESE INSIGNE/ IN LETT (ERE) E IN ARMI./ 1771

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Ippolito Pindemonte nacque a Verona il 13 novembre 1753 dai marchesi Luigi e Dorotea Maffei. Il 24 settembre 1765 entrò con il fratello maggiore Giovanni, maggiore di un anno, al S. Carlo di Modena dove fu registrato con il numero d'ingresso 1265. I fratelli furono accompagnati dallo zio Giacomo, anche lui un tempo convittore del Collegio. Ippolito partecipò all'Accademia dei Dissonanti, dimostrò grande predisposizione per la poesia e per gli esercizi cavallereschi e si fece ben volere da tutti. Infatti, proprio in considerazione dei suoi speciali meriti, essendo egli partito dal collegio nel 1771, un anno prima del compimento degli studi, gli fu ugualmente - derogando alla regola comune - concesso l'onore del ritratto e fu dichiarato "insigne in Lettere ed Armi". Ritornato a Verona fu istruito da due istitutori, Torelli e Pompei, continuando a perfezionarsi nelle discipline letterarie. Studiò le lingue classiche e gli autori dell'antichità. Si rese presto noto per la sua produzione poetica. I suoi epigrammi latini furono stimati "degni di Catullo" da Ugo Foscolo, che gli dedicò i suoi "Sepolcri", e la tragedia "Ulisse", pubblicata quando Ippolito era appena venticinquenne, gli valse un seggio nel circolo letterario fra gli Arcadi. Per motivi di salute compì poi un lungo viaggio in Europa e in Italia toccando Roma, Napoli, la Sicilia e si spinse fino a Malta passando, di ritorno, per Firenze: nel suo peregrinare ebbe modo di procurarsi ovunque l'amicizia e la stima dei letterati più illustri fra i quali anche Parini, Alfieri, Monti, Foscolo, Visconti. Di ritorno dal lungo viaggio Ippolito dimorò un poco a Verona e poi si trasferì a Milano, ma la malferma salute lo costrinse a ritirarsi in una villa sui colli di Avesa, presso Verona, ove scrisse le "Prose e Poesie campestri", descrizioni e poesie malinconiche che rimangono forse la sua opera più celebre insieme alla sua traduzione dell'"Odissea", cui dedicò oltre quindici anni di lavoro ininterrotto. Le "Prose" furono date alle stampe molto più tardi e, insieme alle "Poesie campestri", per le tematiche trattate lo inseriscono tra i poeti preromantici. Ristabilitosi, nel 1788 si mise di nuovo in viaggio</p>
---------------------------------------	--

toccando le principali capitali: Parigi, Londra, Berlino e Vienna. Celebrò la Rivoluzione francese con un sonetto, “La Francia” ma ben presto, in seguito a episodi di violenza e alla piega degli eventi francesi culminata nel periodo tristemente noto come il “Terrore”, che deluse le sue aspirazioni di tiepido liberale, Ippolito si rifugiò a Londra da dove, attraversando la Germania e la Svizzera, fece ritorno a Verona, città dalla quale non si mosse più se non per brevissimi periodi. In parallelo, dopo le delusioni francesi, la sua produzione letteraria virò verso un tono di indifferenza e scetticismo. Morì a Verona il 18 novembre 1828. Il suo ritratto è stato schedato una prima volta da Raghianti che vi ha riconosciuto spiccati caratteri crespiani, attribuendo il dipinto ad Antonio Consetti che, tuttavia, a quelle date era già morto. Il ritatto si può senz'altro ascrivere ad un pittore modenese debitore dei modi del maestro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena
FTAN - Codice identificativo	FSCMO_0334

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda storica
FNTA - Autore	Raghianti C. L.
FNTD - Data	1939

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	catalogo
FNTD - Data	1786

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	catalogo
FNTD - Data	2000

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi-Gabardi Brocchi I.
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	FSCF0076

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Collegio San Carlo
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 51, 145-148
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Riva
FUR - Funzionario responsabile	Bonsanti G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Albonico, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2016
ISPN - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	